

Compagni studenti,

i fatti: lunedì 15 Dicembre la polizia interviene massicciamente nella scuola MARCONI, che la mattina dello stesso giorno era stata occupata dagli studenti.

Obbiettivo dell'occupazione era realizzare ciò che gli studenti da tempo avevano deciso e che il preside impediva loro: organizzare attraverso i "collettivi" la lotta degli studenti del Marconi contro il voto e per il taglio dei programmi.

Di fronte a questi obbiettivi che impediscono nei fatti alla scuola capitalista di svolgere il suo ruolo di scuola di classe, il preside (diretto responsabile di fronte al potere politico ed economico borghese) ha tentato di intimidire gli studenti con la sospensione di essi. Ma la decisa e risoluta risposta di questi che hanno immediatamente riunito il coordinamento dei medi di Bologna lo ha costretto a rivelare la sua natura di poliziotto nel sistema. E' stata chiamata la polizia che ha sgomberato l'istituto ed arrestato alcuni compagni. Qual'è la risposta da dare alla repressione? La risposta sta nell'intensificare ed organizzare meglio la lotta di tutti i medi sugli obbiettivi che piu' direttamente colpiscono la scuola di classe: il voto unico per tutti e la diminuzione delle ore di studio a favore della pratica politica, che sola costituisce il nostro modo di conoscere e fare.

Comitato di coordinamento dei medi

Oggi alle 16 alla Centrale dell' Università via Zamboni 33 viene riunito il comitato di coordinamento.

Cicl. in prop.
via Zamboni 33